

CONSORZIO A.S.I. SALERNO
Viale G. Verdi n. 23/G
Fondo Consortile € 24.015
Registro Imprese Salerno n. 80018510653
REA Salerno n. 369824

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione operativa svolta dal Consorzio nell'anno 2016 è in continuità con gli esercizi precedenti.

Sono stati rilasciati n. 35 Nulla Osta per nuovi insediamenti produttivi, con la previsione di incremento occupazionale di circa n. 439 addetti.

L'attività svolta ha riguardato tutte le aree di competenza, ed i nuovi insediamenti sono così distribuiti:

- a) Battipaglia 3 Nulla Osta circa 43 addetti;
- b) Cava de' Tirreni 4 Nulla Osta circa 18 addetti;
- c) Fisciano - Mercato S. Severino 12 Nulla Osta circa 155 addetti;
- d) Salerno 16 Nulla Osta circa 223 addetti.

E' doveroso riportare gli avvenimenti accaduti in capo alla governance dell'Ente nel corso del 2016:

- nella seduta del Consiglio Generale del 25 marzo a seguito delle intervenute dimissioni da parte di Cassandra, venne nominato Presidente Felice Marotta in uno con la sostituzione dei consiglieri Aliberti, Gambardella, Marone con i sig.ri Giuseppe Bisogno, Mario Arciuolo e l'avv. Anna Ferrazzano;
- in data 4 maggio il Presidente Felice Marotta, con nota prot. n. 1879 per le motivazioni in essa riportate, rassegnò le sue irrevocabili ed immediate dimissioni dalla carica;
- dalla data delle dimissioni su riportate e fino a luglio 2016 la rappresentanza legale dell'Ente venne ricoperta dalla Vice Presidente sig.ra Vincenza Cassetta;
- nella seduta del Consiglio Generale del 17 luglio 2016 fu nominato Presidente l'avv. Americo Montera fermo il Comitato Direttivo nelle persone della sig.ra Vincenza Cassetta, il sig. Giuseppe Bisogno, il sig. Mario Arciuolo, l'avv. Anna Ferrazzano e l'avv. Horace Di Carlo;
- in data 11/10/2016 il Presidente avv. Americo Montera , con nota prot. n. 3624 per le motivazioni in essa riportate, rassegnò le sue irrevocabili ed immediate dimissioni dalla carica;

- dalla data delle dimissioni su riportate e fino alla chiusura dell'esercizio de quo la rappresentanza legale dell'Ente fu ricoperta dalla Vice Presidente sig.ra Vincenza Cassetta.

Oggi il Comitato Direttivo è presieduto dal dott. Antonio Visconti, nominato Presidente con delibera di Consiglio Generale n. 2 del 15.02.2017, ed è composto dai componenti arch. Gianluca Calabrese, nominato con successiva delibera di C.D. Vice Presidente, sig.ra Vincenza Cassetta, sig. Giuseppe Bisogno e avv. Horace Di Carlo.

Da ultimo con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 27 del 25 maggio 2017 è stato nominato quale Presidente del Collegio dei Revisori il dott. Vincenzo Petrosino.

Tanto premesso e non potendo di fatto intervenire sulla gestione ormai conclusa per il 2016, si è provveduto a verificare le poste di bilancio, ponendo particolare attenzione sulla possibilità di intervenire anche contabilmente sulle poste relative alle voci di credito e debito.

Contemporaneamente nel corso del 2017, si sono avviate azioni di recupero sui crediti certi ed esigibili e di abbattimento, anche transattivo sui debiti, e i cui risultati tecnico contabili avranno riflesso nel prossimo bilancio di esercizio.

La valutazione delle voci di Bilancio, così come meglio dettagliate nella nota integrativa, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Seguendo scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Anche questo bilancio, così come quello del 2015, si chiude con un disavanzo sull'anticipazione di liquidità presso la Banca Tesoriera, pari ad € 464.021 in parte anche dovuto, dal mancato versamento delle quote contributive 2016 degli Enti aderenti, che hanno poi provveduto a liquidarle nel corso dei primi mesi del 2017, fatta eccezione per uno degli Enti consorziati con una cospicua quota contributiva, tanto si rileva dalla voce crediti per contributi Enti consorziati pari ad € 433.025.

Nonostante questo il Bilancio di esercizio al 31.12.2016 si chiude con un risultato ante imposte positivo per € 6.977 che solo a seguito dell'applicazione delle imposte genera una perdita pari ad (€ 9.689).

Per quanto riguarda la società C.G.S. srl Unipersonale è necessario rammentare che:

- in data 04/02/2015 rep 1149 fu sottoscritto il contratto di servizio per la gestione e manutenzione delle aree industriali della provincia di Salerno tra Codesta società e questo Ente;
- il suddetto contratto all'art. 3 paragrafo d) stabilisce un "Canone minimo di concessione stabilito nella misura di :
canone minimo al 30.06.2015 € 40.000,00
canone minimo al 30.12.2015 € 40.000,00
canone minimo al 30.06.2016 € 75.000,00
canone minimo al 30.12.2016 € 75.000,00
canone minimo 4° anno € 250.000,00
canone minimo 5° anno € 250.000,00
canone minimo a partire dal 6° anno € 500.000,00;
- In data 23.05.2016 al prot. n. 1444, il CGS confermando le manifestate difficoltà in precedenti note, richiese la revisione integrale del contratto in essere o perlomeno l'applicazione dell'art.10 del contratto ossia l'attivazione della clausola di forza maggiore e hard ship, nel dettaglio la modifica di quanto previsto in ordine al canone di concessione e alla manutenzione straordinaria,
- Il Comitato Direttivo con deliberazione n. 245 del 20.12.2016 decise di <<procedere alla revisione del contratto ASI/CGS sospendendo a decorrere dall'anno 2016 il canone di concessione dovuto dal CGS srl nonché la manutenzione straordinaria degli impianti oggetto di gestione, riservandosi ogni ulteriore valutazione all'esito del bilancio di esercizio CGS anno 2016>>; *(nota a margine con riferimento a quanto stabilito dalla convenzione all'atto*

dell'adozione della delibera sicuramente era già maturato il primo semestre 2016 per l'importo di € 75.000,00)

- In data 26/05/2017 prot. n. 1842 il CGS, ha trasmesso il proprio bilancio di esercizio al 31.12.2016, in uno con il Programma di valutazione del rischio di criticità aziendale;
- Nella seduta di Comitato Direttivo del 30/05/2017, alla luce delle manifestate problematiche, anche in ordine all'appostazione del canone di gestione 2016, i due argomenti relativi ai bilanci (CGS ed ASI) sono stati rinviati al fine di acquisire chiarimenti in ordine alle voci di bilancio direttamente collegate all'applicazione dell'art.10;
- Con nota prot. n. 1982 del 06/06/2017 sono stati richiesti al CGS i chiarimenti sulle problematiche emerse, in modo particolare sulle asimmetrie rilevate tra le schede informative del P.V.R.C.A e quanto relazionato, e indicando alla società la necessità quantomeno di rilevare, nel bilancio di esercizio 2016, un prudentiale accantonamento pari all'importo del canone concessorio su riportato;
 - Il CGS con nota prot. n. 1041 del 19/06/2017, acquisita al prot. Asi il 20/06/2017 al n. 2169, nel riscontrare la suddetta nota ha ribadito quanto già ampiamente espresso in note precedenti, ritenendo l'abolizione del canone in linea con la su menzionata delibera in quanto il ricorso alla clausola di forza maggiore ex art.10 prevede espressamente la possibilità della revisione contrattuale qualora non si raggiunga l'equilibrio economico-finanziario. Richiedendo ulteriormente che *<< il contributo del 2016 venga integralmente cancellato e nello stesso tempo possa aprirsi a breve un tavolo tecnico per revisionare l'intera convezione ASI-CGS e per discutere del contributo 2017, versando la società nelle medesime condizioni in cui versava nel 2016>>*;
 - Con delibera n. 151 del 06/07/2017 il Comitato Direttivo, con riferimento alla nota su riportato ha deciso di dare *<< al termine di "sospensione", riportato nella deliberazione n. 245 del 20.12.2016, impropriamente utilizzato, il più corretto significato di sospensione ovvero postergazione dell'aumento contrattuale, mantenendo così nel 2016 il canone dell'anno precedente>>*, rappresentando con successive note l'opportunità di procedere all' appostazione nel bilancio al 31.12.2016 del canone previsto dalla convenzione per l'anno 2015.

La società C.G.S. srl Unipersonale, con nota prot. n. 1242 del 12/07/2017, ha trasmesso il bilancio al 31/12/2016 chiuso con una perdita post imposte pari ad € 78.660, recuperando in parte il risultato negativo di € 323.637 dell'esercizio 2015 che aveva fortemente condizionato anche il risultato d'esercizio 2015 del Consorzio chiuso con una perdita di € 232.478 a causa della svalutazione della partecipazione.

Resta alta l'attenzione sulla gestione ed economicità della società controllata risultando necessario da parte dello scrivente Comitato Direttivo, valutare con attenzione *"Le linee strategiche per il Piano Industriale aggiornato con riferimento al triennio 2017-2019"* il nuovo piano industriale depositato dagli Amministratori CGS e contemporaneamente rivedere la Convenzione alla luce delle problematiche emerse negli anni passati, anche ed in relazione agli oneri di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, previa una attenta verifica dello stato attuale degli impianti di depurazione.

Tanto che nelle riunioni del Comitato di Controllo Analogo ASI tenutesi con i vertici della società CGS si è più volte rilevata la mancata risoluzione delle criticità evidenziate nei precedenti accessi (30.3.2017 e 5.4.2017).

Si riporta quanto verbalizzato in data 5 maggio 2017: <<In particolare, nell'ambito del primo accesso, giusta verbale in data 30.3.2017 al prot. n. 995, è stato richiesto ai rappresentanti del CGS di procedere ad una rideterminazione dei costi di gestione e contemporaneamente di verificare la possibilità di addivenire a transazione delle poste creditorie al fine di recuperare liquidità di cassa, se pure ridotte rispetto agli importi originari. Inoltre, notevole preoccupazione desta la problematica inerente sia la transazione con il distributore di energia "Enel", al momento comunque non ancora formalizzata se pure più volte preannunciata, e sia il nuovo rapporto con la società fornitrice "Hera Comm", considerato che permangono in maniera incisiva condizioni di cassa negative o che perlomeno non assicurano un regolare soddisfo della copertura dei costi correnti per le spese di energia.

Nella successiva seduta del 5.4.2017, prot. n. 1143, poi, oltre a mettere in risalto altre problematiche connesse anche alla specifica gestione delle aree del cratere e degli impianti, sono state reiterate richieste già in precedenza formalizzate e tutte comunque mirate ad un contenimento delle spese generali di gestione, in uno a possibili recuperi di avanzi finanziari.

Ciò nonostante, pur permanendo un rilevante deficit finanziario, non risultano pienamente intrapresi e attuati da parte del CdA gli inviti rivolti da questo Comitato.

Un ulteriore invito viene formalizzato in ordine al contenimento e alla razionalizzazione delle competenze e dei rimborsi spese liquidati ai vertici dirigenziali, così come parimenti rispetto all'addendum riconosciuto a parte del personale dipendente.>>

Nel corso dei mesi trascorsi si è provveduto a mettere in essere atti ed attività correlate al contenimento dei costi da parte della società controllata, e ad avviare trattative con le rappresentanze sindacali al fine di avviare un contenimento generale dei costi del personale.

Comunque non confortano le rilevanti poste debitorie ancora presenti nel bilancio di esercizio al 31/12/2016 ed anche le osservazioni conclusive del **Programma di valutazione del rischio di criticità aziendale**, ex articolo 6 del D.Lgs 175/2016 allegato al bilancio 2016:

<< Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su due direttrici (analisi di bilancio e modello elaborato sulla base dello studio della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), il management aziendale ritiene che il rischio di crisi aziendale della società sia relativamente limitato. Sia l'analisi a consuntivo che quella prospettica mettono in risalto:

- 1. la presenza di un basso indice dei rischi aziendali elaborati dalla "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio nazionale dei ragionieri, infatti, il solo rischio ritenuto molto probabile è quello relativo alla mancata distribuzione degli utili; rischio che non assume nelle società in house il medesimo significato che ha nelle società orientate al mercato e al profitto.*
- 2. l'elevata qualità degli indici derivanti dall'analisi di bilancio; tutti gli indici di bilancio indicano, sia a consuntivo, sia in sede prospettica, una situazione economica armoniosa dovuta al raggiungimento dei fondamentali equilibri. Le proiezioni economiche sono elaborate sulla base del dato pluviometrico storico 2015/2016. La tendenza alla siccità delle condizioni metereologiche future potrebbe modificare ulteriormente il dato di sintesi, determinando effetti deleteri sui risultati di esercizio che non trovino ristoro nei prospettati miglioramenti descritti nel Piano Industriale 2017 - 2018 - 2019, atto che viene predisposto coevamente a questo documento. Il monitoraggio permanente dei flussi di lavorazione/ricavo è strumento utile alla conoscenza tempestiva dei trend economici registrati in brevi ed immediati intervalli temporali.*
- 3. il verificarsi di ipotesi di restrizione della produzione lorda determinerebbe l'aggravarsi del rischio di conseguente illiquidità tale da compromettere gli impegni con Enel, in maniera così determinante, da far revocare da parte del ns. fornitore l'accordo transattivo sottoscritto dal quale sono scaturite le economie*

importanti per il ns. equilibrio di gestione e conseguentemente di bilancio (fino al pagamento dell'ultima rata del 31.07.2024) >>.

Anche per il 2016 è ancora in itinere, invece, la definizione della posizione della partecipata G.I.S., che sta procedendo autonomamente nelle procedure di liquidazione da parte del liquidatore incaricato dal tribunale.

Per gli effetti di quanto su riportato e per le implicazioni tecnico contabili si rimanda alla nota integrativa.

Il Bilancio al 31/12/2016 presenta un risultato d'esercizio negativo per € 9.689

Nel corso dell'esercizio sono ancora in essere i contenziosi da parte del personale distaccato CGS presso ASI per l'assunzione diretta. Non si sono verificati infortuni sul lavoro. Nessun addebito risulta per malattie professionali e/o per mobbing.

Per tutto quanto non specificato nella presente relazione, il Comitato rinvia alla nota integrativa ed invita il Consiglio Generale a voler deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 e della presente relazione di accompagnamento, evidenziando che la perdita di esercizio trova capienza negli utili degli anni precedenti.

SEDE 13 luglio 2017

IL COMITATO DIRETTIVO